

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 7639 del 06/05/2020 FERRARA

**Proposta:** DPG/2020/7928 del 06/05/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**Oggetto:** ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO, PER L'ABILITAZIONE DELLE FIGURE TECNICHE PREVISTE PER LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEGLI UNGULATI E PER L'ABILITAZIONE ALLA RACCOLTA DEL TARTUFO. RINVIO A DATA DA DESTINARSI DELLE SESSIONI D'ESAME PROGRAMMATE CON PROPRIE DETERMINAZIONI N. 1053 E N.1026 DEL 22 GENNAIO 2020

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA

**Firmatario:** RENZO ARMUZZI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Carla Negretti

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e sue successive modifiche e in particolare l'art. 22 che prevede, tra l'altro, che il primo rilascio della licenza di porto di fucile per uso caccia avviene dopo che il richiedente ha conseguito l'abilitazione all'esercizio venatorio a seguito di esami pubblici dinanzi ad apposita Commissione nominata dalla Regione;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss. mm. e ii., e in particolare:
  - l'art. 47 il quale dispone, al comma 3, che le associazioni venatorie riconosciute organizzano corsi di preparazione tecnica agli esami per l'abilitazione all'esercizio in base al programma regionale;
  - l'art. 56 il quale prevede, al comma 5, che il prelievo selettivo degli ungulati e la caccia al cinghiale sono praticati da coloro che risultano in possesso di attestato di idoneità tecnica, previa partecipazione agli specifici corsi di formazione e aggiornamento ed esami finali di cui al regolamento regionale, concernente la gestione degli ungulati e caccia al cinghiale in Emilia-Romagna. I corsi di formazione e aggiornamento possono essere svolti, oltreché dalla Regione, anche dalle associazioni venatorie, di protezione ambientale, dalle organizzazioni professionali agricole, o da altri soggetti pubblici o privati in possesso di specifica esperienza in materia;
- il Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1, recante "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 2 il quale, tra l'altro, al comma 4, dispone che i corsi di formazione per le figure tecniche possono essere svolti previo accordo sul numero dei candidati e sul numero delle sessioni d'esame annue, anche dalle associazioni venatorie, di protezione ambientale, dalle organizzazioni professionali agricole, da enti di formazione accreditati o da scuole di gestione faunistica, nel rispetto di quanto previsto al comma 3;

Richiamate inoltre:

- la Legge n. 752/1985 "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo" e, in particolare, l'art. 5 che stabilisce, tra l'altro, che per praticare la raccolta del tartufo il raccoglitore deve sottoporsi ad un esame per l'accertamento della sua idoneità e che a tal fine le Regioni sono tenute ad emanare norme in merito al rilascio, a seguito del sopracitato esame, di apposito tesserino di idoneità con cui si autorizza a praticare la ricerca e la raccolta del tartufo;

- la L.R. n. 24/1991 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", così come modificata dalla L.R.n.17/2016;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni";
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta Legge Regionale n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";
- n. 748 del 23 maggio 2016, con la quale sono state istituite, tra l'altro, le commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio e per l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati;
- n. 1631 del 07/10/2016 avente ad oggetto "Art. 9 della L.R. 24/1991 e successive modifiche ed integrazioni. Istituzione delle commissioni per l'abilitazione alla raccolta del tartufo e modalità di svolgimento degli esami";

Viste inoltre le proprie determinazioni

- n.1053 del 22/01/2020, avente ad oggetto "INDIZIONE DEGLI ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO E PER L'ABILITAZIONE DELLE FIGURE TECNICHE PREVISTE PER LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEGLI UNGULATI DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA - ANNO 2020";
- n.1026 del 22/01/2020 che dispone "L.R. N.24/1991 INDIZIONE ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALLA RICERCA E RACCOLTA DEL TARTUFO DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA PER L'ANNO 2020", così come modificata con determinazione n.1059 del 22/01/2020;

Visti altresì:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso

all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 2020, n. 13;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020;
- il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna 18 marzo 2020, n. 41, recante "Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Contrasto alle forme di assembramento di persone";
- l'ordinanza del Ministro della Salute del 22 marzo 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del

decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

Considerati:

- l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e del considerevole numero dei casi e dei decessi notificati all'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- l'impossibilità per i soggetti formatori di procedere con le attività didattiche funzionali al completamento dei percorsi formativi che per alcune abilitazioni sono propedeutiche all'acquisizione, da parte dei candidati, del requisito obbligatorio all'ammissione alle specifiche sessioni d'esame;

Ritenuto necessario, anche il fine di rispondere alle esigenze di rafforzare ulteriormente le misure di sorveglianza sanitaria adottate per il periodo di tempo necessario e sufficiente a prevenire, contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19, di rinviare a date da destinarsi l'intera programmazione delle sessioni d'esame programmate con proprie determinazioni n. 1053/2020 e n.1026/2020 quest'ultima rettificata con determinazione n.1059/2020, mantenendo valide le domande di ammissione già presentate dai candidati;

Precisato a tal proposito che:

- la futura programmazione delle sessioni d'esame, comprensiva delle date e luoghi delle prove, sarà resa nota con:
  - pubblicazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alle pagine delle aree tematiche - Agricoltura caccia e pesca - Fauna, caccia, tartufi - Caccia esami di abilitazione e corsi di formazione;
  - pubblicazione mediante affissione presso la sede del Servizio Territoriale di Ferrara in viale Cavour n.143 - piano terra.
- la pubblicazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, della comunicazione delle nuove date, degli orari e dei luoghi dove si svolgeranno le prove d'esame, costituirà formale convocazione alle prove d'esame stesse. Pertanto, i candidati che non avranno ricevuto tempestiva e personale comunicazione di non ammissione all'esame per mancanza dei requisiti sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso all'indirizzo che verrà indicato;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 14 del 7 gennaio 2019 recante "Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione dirigenziale n. 6568 del 11/04/2019 recante "definizione assetto delle posizioni Organizzative della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferma titolarità di incarichi a seguito del CCNL funzioni locali 2016-2018.

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Richiamato il D.Lgs. n.33/2013 e gli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n.83/2020;

Dato atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

Vista la presente proposta di determinazione formulata ex art. 6 L. 241/1990 e presentata dal Responsabile della PO Attività Faunistico - Venatorie, Pesca e Tartufi del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, confermando le parti dispositive già esposte che qui si intendono integralmente recepite;
2. di rinviare a date da destinarsi le sessioni d'esame programmate per l'anno 2020 con proprie determinazioni n. 1053 del 22/01/2020 e n.1026 del 22/01/2020, quest'ultima così come rettificata con determinazione n.1059 di pari data, mantenendo valide le domande di ammissione già presentate dai candidati;
3. di rendere noto il presente atto nelle forme di legge attivando altresì le forme di comunicazione più opportune in relazione allo scopo;
4. di rendere noto in particolare che:
  - le nuove date, gli orari e i luoghi dove si svolgeranno le prove d'esame verranno pubblicate sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, alle pagine delle aree tematiche - Agricoltura caccia e pesca - Fauna, caccia, tartufi - Caccia esami di abilitazione e corsi di formazione;
  - la pubblicazione sopra richiamata costituirà formale convocazione alle prove d'esame stesse pertanto, i candidati che non avranno ricevuto tempestiva e personale comunicazione di non ammissione all'esame per mancanza dei requisiti sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso all'indirizzo che verrà indicato nella pubblicazione stessa;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Renzo Armuzzi